



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

**NELLA NOSTRA  
AUTONOMIA  
LA VOSTRA LIBERTÀ'**

SEGRETERIA PROVINCIALE  
C.so Acqui, 402  
15100 Alessandria

Tel. 0131 - 314266  
Fax 0131 - 240013  
[alessandria@sap-nazionale.org](mailto:alessandria@sap-nazionale.org)

Alessandria, 10 gennaio 2005

Signor Questore  
C.so Lamarmora, 71  
15100 Alessandria

Per con.: Direzione Interregionale " *Piemonte - Valle D'Aosta - Liguria*"  
Segreteria Nazionale

Torino  
Roma

Seguito precedente nota del 9 ottobre 2004, questa O.S., preannunciando la nuova campagna " *Chi difende i difensori ?* ", non parteciperà - per protesta - alla riunione programmata in data odierna, con nota n. 3308 Uff. Gab. B1/04 del 30 dicembre u. s., per la verifica dell'accordo decentrato siglato in data 12 ottobre 2000.

Si chiede, al riguardo, la trascrizione a verbale di quanto espresso o che la presente sia parte integrante dello stesso.

Il recente trasferimento degli Uffici presso l'edificio dell'ex Caserma "Franzini" - sia pur graduale, opportunamente, nei tempi e nelle modalità, a conclusione di una secolare telenovela di lavori a singhiozzo, che certamente non ha impreziosito l'immagine della Polizia di Stato tra la gente - ingiustificabilmente, in termini di efficienza e buon andamento dell'Amministrazione, non ha concretizzato, di fatto, un contestuale, doveroso impegno progettuale volto ad implementare condizioni di sicurezza e di funzionalità stabili nell'habitat lavorativo quotidiano - ancor più, se oggetto di proposte e/o suggerimenti - evitando disarticolazioni, pressapochismo e disfunzioni organizzative, in particolare:

- la griglia per il deflusso delle acque piovane in prossimità del passo carraio, da noi proposta - contestualmente all'installazione dell'impianto semaforico - il 28 febbraio 2003 e sollecitata il 9 ottobre dell'anno successivo, è stata sì realizzata, *dulcis in fundo*, ma - c'era da scommetterci - soltanto dopo il trasloco degli Uffici, tanto per agevolarci "la vita";
- il progetto di " *messa in sicurezza* " dell'ingresso di C.so Lamarmora, Signor Questore, fino a qualche giorno fa, " *sonnecchiava ancora* " indisturbato nei cassetti della Sua scrivania;
- il progetto " *Cavallerizza* ", accantonato fra le " *varie ed eventuali* ", eppure snodo logistico fondamentale ai fini della funzionalità complessiva della " *Franzini* " attraverso il decentramento - punto fermo per la politica sindacale del Sap alessandrino - non della Polizia Stradale, il cui organico è ridotto al lumicino, ma di Uffici, attività settoriali e Servizi che, opportunamente video sorvegliati, non necessitano, ovviamente, di vigilanza h 24, ad esempio, la mensa, l'Infermeria - al fine di reintegrare gli alloggi collettivi sottratti al personale - la sede per i colleghi dell' A.N.P.S., spogliatoi, bagni, magazzini vari e perché no, una palestra attrezzata, anche ai fini dell'aggiornamento professionale alle tecniche di " *Difesa Personale* ";
- la necessità di integrare il personale della sala operativa, per assicurarne la funzionalità e la continuità operativa - accanto ad interventi strutturali di organicità lavorativa, alla luce delle innovazioni introdotte per la specializzazione del settore - sollecitata prima delle Festività, il 5 dicembre dello scorso anno, al fine di evitare soluzioni tampone in emergenza, approssimazione, disfunzioni organizzative e demotivazione del personale, così come l'intenzione, dalla metà di ottobre dello scorso anno, di riorganizzare, in un'ottica di redistribuzione dei compiti all'interno dell'U.P.G. e S.P., in particolare, l'attività di ricezione delle denunce, querele, esposti e di tutti gli atti di competenza dell'Ufficiale di P.G., sono rimaste impigliate nel " *camino* " ?

- stessa sorte per i P.C. ministeriali, marca CDC con monitor LCD, da destinare agli Uffici Digos, Mobile ed Ufficio Denunce, che utilizzano il nuovo sistema informatico MIPG WEB ...?

Nel sottolineare, inoltre, la necessità, non più procrastinabile di una marcata razionalizzazione del carico di lavoro, attraverso una ripianificazione funzionale degli organici degli Uffici, non slegata da interventi tecnologici di supporto ed ottimizzazione delle relative conoscenze informatiche, coniugando, al fine di integrare il personale nell'organizzazione del lavoro, l'esperienza, la maturità e la professionalità acquisita con la versatilità e l'intraprendenza dei giovani ed evitando, nel contempo, dinamiche lavorative cristallizzate ed improduttive, accanto all'opportunità di rivedere la scelta organizzativa, pur valida nelle premesse - favorire la funzionalità dell'U.P.G. e S.P. e non appesantirlo con l'assegnazione di compiti meramente burocratici - di strutturare la " Trattazione atti " nell'ambito della S. Mobile, alla luce dell'attuale dislocazione logistica, tra la Digos e la Divisione Amministrativa e Sociale e delle frequenti implicazioni tecniche relative agli inserimenti SDI - questa O.S. esprime, altresì, la propria delusione per la linea " tendenziale " espressa dalla S.V. quale risposta alla legittima rivendicazione, in termini di equa distribuzione del carico di lavoro, di percentualizzare l'impiego in O.P. in relazione al personale assegnato effettivamente alle Divisioni, valutandone, nel contempo, potenziali esigenze operative ed eventuali impegni sostenuti nella settimana.

Distinti saluti.



IL SEGRETARIO PROVINCIALE  
Felice RIZZO